

Laveno e dintorni cosa visitare

**Ecco le migliori attrazioni
del Lago Maggiore.
Cosa visitare in un giorno
o più giorni
sulla sponda sud-orientale
tra Laveno e Angera.**

- 1) Cerro, le sculture del bosco incantato
- 2) Leggiuno, eremo di Santa Caterina
- 3) Rocca di Angera
- 4) Ispra, il sentiero degli innamorati
- 5) Sasso del Ferro, a piedi o in funivia
- 6) Casalzuigno, la villa Della Porta Bozzolo
- 7) Intra, al mercato del sabato



Sculture del Bosco Incantato a Cerro

Il sentiero parte da Cerro, minuscolo borgo sopra Caldana.

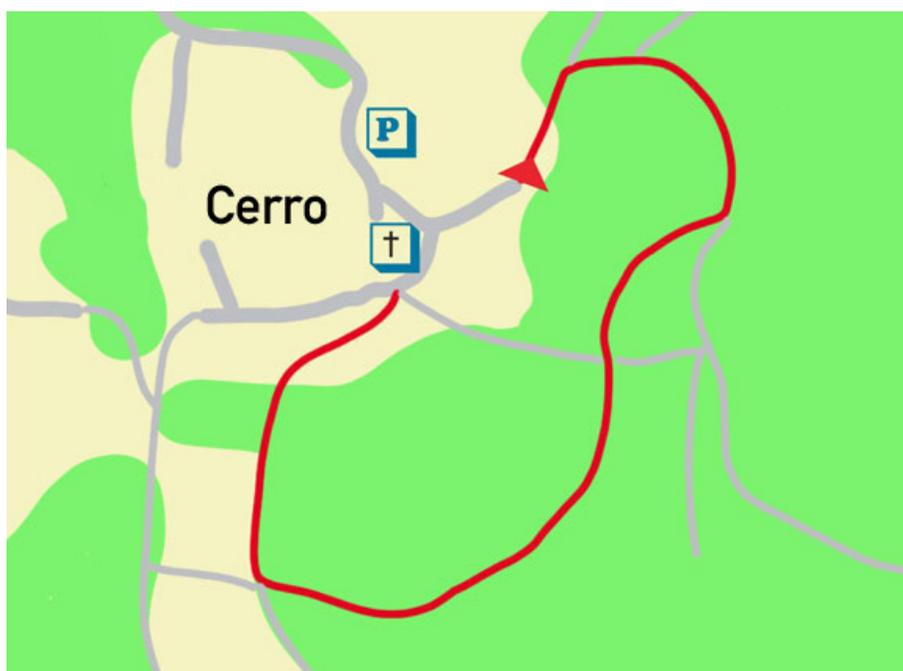
È possibile lasciare l'auto nel parcheggio nella zona della chiesa, da qui si imbecca a piedi Via Castaneto e dopo 100 metri seguire le indicazioni per il sentiero.

Un percorso pianeggiante di circa 1 chilometro collocato all'interno del bosco di faggi, un'escursione facile da percorrere anche con bambini.

Le sculture sono ricavate dal legno di castagno, vere opere d'arte!

All'interno del bosco tutti i sentieri sono segnalati con la possibilità, per esempio, di raggiungere il Forte Orino.

Una fiaba nel bosco per grandi e piccini!



Eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno

Il complesso è dotato di un grande parcheggio e la sosta è gratuita.

Lasciata l'auto si percorrono un centinaio di metri raggiungendo il piazzale d'ingresso e l'area di ristoro.

Si raggiunge scendendo un sentiero molto panoramico e suggestivo fatto di 268 gradini, indossando naturalmente scarpe comode.

L'Eremo incastonato nella roccia a strapiombo sul lago può essere raggiunto da tutti anche dai più anziani e diversamente abili con un comodo ascensore che in pochi minuti conduce all'entrata dell'Eremo. Il percorso si può effettuare per esempio scendendo a piedi e risalendo in ascensore.

Non dimenticare che ciò che si sta visitando è prima di tutto un luogo religioso e da rispettare, evitando schiamazzi, indossando abbigliamento adeguato e lasciando a casa gli amici a quattro zampe.

Di straordinaria bellezza l'eremo di Santa Caterina del Sasso è senza dubbio una delle architetture religiose più ricche di storia.

Info orari d'apertura e prezzi:
eremosantacaterina.it



Visita alla Rocca di Angera



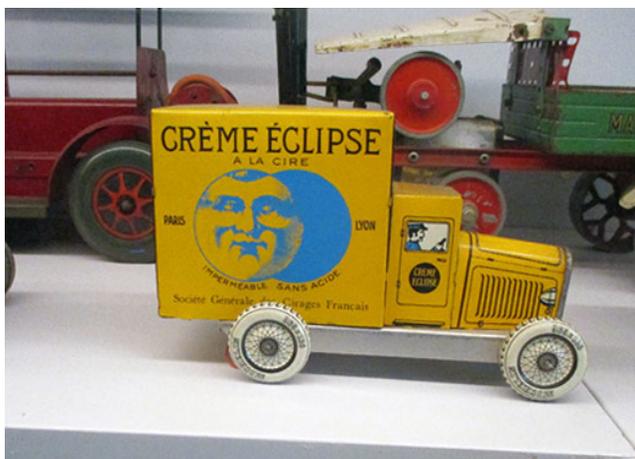
Per una visita alla Rocca di Angera ecco le indicazioni di dove si trova e come raggiungerla. La rocca Borromea di Angera si trova sulla sponda sud-orientale del Lago Maggiore e nord di Sesto Calende facilmente raggiungibile in auto. Abbarbicata su uno sperone di roccia, ebbe a partire dal medioevo una straordinaria importanza sia dal punto di vista commerciale che da quello militare. La rocca passò di mano in mano, oggi appartiene alla famiglia Borromeo. Tra le sale vi è quella della Giustizia con i suoi affreschi realizzati dall'anonimo "Maestro di Angera". Ospita inoltre una collezione di bambole e giocattoli e come cornice il giardino medievale. Un ampio parcheggio gratuito accoglie il visitatore.

L'apertura al pubblico è da marzo a novembre. Consultare sempre il sito isoleborromeo.it per le informazioni sugli orari di apertura.



Le sale storiche

La stupenda Rocca sorprende per le sue dimensioni e la sua imponenza. Fantastiche ed enormi sale dove grandi tele, ritratti, arredi e i meravigliosi colori degli affreschi, portano alla mente tempi ormai lontani, regalando al visitatore il suo antico splendore!



Museo delle bambole e del giocattolo

Una stupenda collezione di bambole d'epoca ospita la Rocca, fondata nel 1988 dalla principessa Bona Borromeo Arese. La collezione si distingue per la sua rarità collocandosi come la più grande del settore in Europa.

Oltre 1000 bambole realizzate dal 18° secolo ad oggi, completamente abbigliate con preziosi corredi.

Un'esposizione immensa di giocattoli e modellini lasciano il visitatore senza parole.

Vale una visita!

Il giardino medievale

Creato nel 2008 il giardino medievale è organizzato in diverse zone.

Lecci e cipressi costeggiano un piccolo ruscello, lo stagno con all'interno pesci rossi e iris acquatici, un pergolato con la sua fontana dove l'acqua scorre in armonia con l'ambiente.

Molte specie di fiori colorano il giardino tutto l'anno, ortaggi ed erbe aromatiche sono coltivate in cassettoni, alberi da frutta fanno da cornice. Un vero paradiso nel verde!



Ispra

Passeggiata dell'amore



Questa panoramica e suggestiva Passeggiata dell'amore si trova a Ispra, vicino a Varese. Ecco cosa vedere in circa due ore.

Consiglio: nelle calde giornate d'estate sarebbe meglio svolgere la passeggiata di buon mattino.



È un percorso da effettuare con scarpe comode e provvisti di una bottiglia d'acqua, poiché non ci sono punti di ristoro.

Non è adatto a tutti in quanto alcuni punti sono impegnativi, scalinate ripide e passaggi un poco difficili.

Parcheggi ve ne sono un po' ovunque, sia a pagamento, a disco o gratuiti.

Lasciate l'auto spostarsi a piedi sul Lungolago Amerigo Vespucci, dove ha inizio il sentiero subito dopo l'Infopoint.

Sul muro a destra sono esposte le piastrelle colorate con le poesie d'amore vincitrici del concorso letterario svolto negli anni.



Proseguire alcuni metri e scendere a sinistra dove la passeggiata è in parte sul lungolago, una scalinata sulla destra conduce a un punto di vista sul Lago Maggiore e dintorni.

Un tratto di strada, prima asfaltata e poi con ghiaietto costeggia alcune ville dove all'interno si scorge una fornace.

Poco dopo, un sentiero sulla destra porta alla scalinata di legno immersa nel bosco dove si raggiunge la fornace Salvalada (1) ormai in disuso, così come le altre che si trovano sul percorso.



Continuare sempre dritto fino all'incrocio e svoltare a sinistra raggiungendo la piazza di giro. Qui una scalinata impegnativa scende verso il lungolago, dove si trova la Fornace della Punta (2), ideale per una pausa.



Il percorso poi conduce alla fornace Pinett (3) con la sua passerella molto caratteristica.

Poco dopo ci si ritrova alla fornace Salvalada (1), ridiscendere la scalinata di legno e proseguire sempre dritto sulla strada, raggiungendo il centro di Ispra davanti alla Chiesa di San Martino. Poco prima della chiesa, una meritata pausa gelato nella gelateria sulla destra.



A piedi o in funivia sul monte Sasso del Ferro



Come raggiungere a piedi, percorrendo il sentiero che conduce al Sasso del Ferro e come ritornare in funivia.

Il percorso per questa escursione è abbastanza impegnativo, non adatto a tutti poiché l'ascesa di 3 ore circa si dimostra ripida già dalla partenza. Indossare scarponi da montagna e vestiti adatti con una maglietta di ricambio in modo di non restare zuppi di sudore una volta giunti sulla cima.

Portare pure bottigliette d'acqua visto che durante il tragitto non vi sono fontane.



Lasciare l'auto nel parcheggio della funivia a Laveno Mombello o in Via della Repubblica, ambedue gratuiti.



Portiamoci su Via Vararo in direzione delle frazioni di Brena e Casere.
Qui l'ascesa si presenta su strada asfaltata raggiungendo Monteggia dove non mancano vedute stupende sul Lago Maggiore e dintorni.



Una barriera separa il secondo tratto del percorso, la vecchia mulattiera riportata nel suo splendore dopo notevoli lavori svolti a regola d'arte.



Passando accanto ad una cappella si prosegue raggiungendo il ristorante Gigliola.



Al ristorante Gigliola imboccare sulla destra la malandata mulattiera che attraversa il bosco di faggi sempre in ripida salita.
Un breve tratto concede un po' di respiro essendo in falsopiano, poi si procede in ripida salita raggiungendo la scalinata che conduce alla funivia a 974 metri.



Alle sue spalle saliamo alla cima a 1062 metri percorrendo il tragitto ad anello in senso orario.

Un panorama quasi a 360°, considerato tra i più bei balconi panoramici sul Lago Maggiore.
La montagna è tra le più frequentate come punto di lancio dagli appassionati di parapendio o deltaplano.



Con comode cestovie a biposto, aperte o chiuse si ridiscende a valle ammirando nel silenzio la natura e l'incantevole panorama circostante.



La Villa Della Porta Bozzolo a Casalzuigno



Questa straordinaria villa si trova a Casalzuigno, aperta al pubblico e per svolgere eventi.

A pochi chilometri da Varese e dal Lago Maggiore, sorge nel '500 la dimora di campagna dei Della Porta.

Una residenza agricola con rustici, torchio e cantina per produrre vino e una filanda per i bachi da seta.

Di seguito nel '700 divenne residenza estiva e rinnovata in occasione delle nozze tra Giovan Angelo III Della Porta e la contessa Milanese Isabella Giulini.

La villa venne salvata nell'800 dal senatore

Camillo Bozzolo, lasciando oltre ai ricordi di famiglia, una ricca biblioteca.

Oggi ha ritrovato l'antico splendore grazie al recupero della FAI (Fondo per l'Ambiente italiano).

Una stupenda occasione dove trascorrere una bellissima giornata visitando l'interno della villa e il suo immenso parco.



Gli interni della villa

Gli ambienti interni sono interamente decorati, dalle pareti ai soffitti e per fino le porte dipinte dai due lati.

Saloni, salottini, camere da letto con arredi originali, letti a baldacchino e la gigantesca biblioteca.



L'angolo cucina con le vecchie stufe, il camino e il forno del pane, appese alle pareti le pentole e utensili da cucina.

Un'ambiente povero di comodità dove le pareti raccontano un passato vissuto.



Il parco e il giardino delle rose

Un spettacolare parco all'italiana con terrazze in pietra e fontanelle, attraversate da un monumentale scalone che conduce al grande prato.



Un ripido sentiero porta alla sommità del belvedere dove si può ammirare dal lontano villa e parco.

Nel giardino una vera collezione di oltre 500 varietà di rose.

L'allestimento del giardino e del frutteto rispecchia la documentazione ritrovata nell'archivio della famiglia Della Porta.

In primavera il giardino delle rose regala fioriture e profumi senza pari.



Al mercato settimanale del sabato a Intra



Sul Lago Maggiore con il traghetto da Laveno a Intra al mercato settimanale del sabato.

È un antico mercato fondato nel 1393 molto conosciuto ancora oggi e apprezzato dal turismo. Raggiungibile in traghetto in 20 minuti lasciandosi cullare dalle onde del lago. Intra è una cittadina ai bordi del Verbano ideale per passeggiare e fare shopping.

Ogni sabato dalle 8 alle 17 è presente il mercato con le sue 240 bancarelle distribuite nelle quattro piazze del centro storico. Prodotti di ogni genere dai formaggi ai salumi al pesce fresco di lago, pane, dolci, frutta e verdura. Una vasta scelta di calzature e abbigliamento, pelletteria e biancheria per la casa.

Non manca proprio nulla, bar, ristoranti e boutiques sapranno soddisfare il turista regalandogli una splendida giornata.

